

Per un programma di trasformazione del IX Municipio di Roma

Elezioni del 13 e 14 aprile 2008



Sommario

| | | |
|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| 1 | UN'IDENTITÀ SOSTENIBILE PER IL IX MUNICIPIO | 2 |
| 2 | COME VOGLIAMO GOVERNARE..... | 4 |
| 2.1 | IL PATTO DI CITTADINANZA, CON UN PIANO DI VERIFICHE A STATO DI AVANZAMENTO OGNI ANNO..... | 4 |
| 2.2 | RITROVARE IL GUSTO DELLA PARTECIPAZIONE ALLA COSA PUBBLICA: CONSENSO INFORMATO E AGENDA 21 LOCALE..... | 4 |
| 2.3 | LA NORMALE AMMINISTRAZIONE..... | 5 |
| 2.4 | IL COORDINAMENTO DEI POTERI PUBBLICI E L'AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE COME LOBBY..... | 6 |
| 3 | I NOSTRI OBIETTIVI | 7 |
| 3.1 | PULIZIA E BELLEZZA..... | 7 |
| 3.2 | SPAZIO E TEMPO | 8 |
| 3.3 | INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... | 10 |
| 3.4 | LA PERSONA: PER ACCOMPAGNARE I PERCORSI DI VITA | 11 |
| 3.5 | COSTRUIRE E SOSTITUIRE..... | 14 |
| 4 | CONCLUSIONE..... | 18 |

1 Un'identità sostenibile per il IX Municipio

Il Partito Democratico nasce per cambiare la politica e l'Italia.

Il nostro sforzo e la nostra proposta per il IX Municipio è coerente con la sfida per il cambiamento lanciata da Veltroni fin dalle primarie del 14 ottobre, con l'obiettivo di dare nuova speranza e nuova forza all'Italia.

Vogliamo ripartire da un nuovo modo di essere del Municipio. Non solo luogo per le pratiche burocratiche e amministrative e sportello che raccoglie denunce e lamentele per il mancato funzionamento dei servizi e per problemi vari, ma il centro della partecipazione e della progettualità aperto ai cittadini e capace di immaginare e realizzare interventi importanti per le persone.

Le parole chiave per il nuovo Municipio sono **sostenibilità** e **identità**:

- ☑ La sostenibilità del nostro quartiere riguarda insieme la qualità ambientale, la sostenibilità economica e la qualità della vita sociale: proponiamo quindi un approccio integrato fra problemi ambientali, economia e socialità, realizzato attraverso lo strumento della partecipazione democratica dei cittadini, che devono essere coinvolti costantemente nella formulazione delle decisioni che li riguardano, attraverso procedure di consultazione, sondaggio deliberativo, consenso informato, attivazione ed ascolto delle associazioni.
- ☑ L'identità è la sfida per dare al nostro territorio e ai quartieri che lo compongono una riconoscibilità e un ruolo preciso all'interno del tessuto urbano, facendone anche un luogo accogliente per una popolazione variegata e complessa dal punto di vista demografico, culturale, sociale.

Il nostro quartiere ha subito uno sviluppo urbanistico, fin dalla fine degli anni '30 e poi in modo massiccio negli anni '60, basato su una residenzialità a tutti i costi non accompagnata a interventi legati alla salvaguardia del verde (a parte le ville storiche e la valle della Caffarella) e dei servizi. Da tempo, inoltre, il quartiere sopporta il pesante fardello di essere attraversato da grandi arterie di scorrimento veicolare (Appia, Tuscolana, Tangenziale Est).

Dal punto di vista demografico, negli ultimi anni abbiamo assistito all'insediamento di nuovi nuclei familiari e all'affermarsi di un diverso tessuto sociale. Seppur la popolazione anziana continua ad essere maggioritaria, si riscontra in controtendenza una nuova residenzialità fatta di giovani coppie, di studenti fuori sede e di nuovi cittadini immigrati, che sono portatori di bisogni, aspettative e richieste che come Municipio abbiamo soltanto iniziato ad affrontare e a mettere in campo attraverso buone pratiche politiche.

L'obiettivo del PD del IX Municipio è costruire, dentro questi vincoli, **un quartiere ridisegnato mettendo al centro i suoi residenti e le loro esigenze di vita quotidiana**.

Questo significa ad esempio:

- ☑ Proseguire in modo coerente sulla strada già intrapresa nella progettazione dell'intervento a Via delle Cave, che evidenzia la volontà di cambiare l'approccio degli interventi sul nostro territorio dando la priorità ai pedoni e alla loro sicurezza e qualità di vita, pur tenendo conto delle esigenze della grande viabilità;
- ☑ Impegnarsi per un Municipio davvero attento alle esigenze e ai bisogni della sua comunità, che sappia essere pienamente solidale e che risponda alle aspettative dei tanti anziani, dei bambini e dei ragazzi, delle nuove giovani coppie, delle famiglie;

- ☑ Accompagnare e stimolare le indispensabili trasformazioni urbane secondo un'ottica integrata di progettazione che sappia tener conto tanto degli aspetti urbanistici ed ambientali, di disinquinamento e alleggerimento del carico di traffico del Municipio, quanto degli aspetti sociali, culturali e di assistenza della popolazione e in particolare delle fasce più deboli;
- ☑ Valorizzare le strutture culturali del territorio mettendole in rete, rilanciando le feste storiche e tradizionali del quartiere, recuperando e facendo conoscere la memoria storica specifica del quartiere, e inserendo il Municipio nel circuito della Notte Bianca e dell'Estate Romana.
- ☑ Creare più opportunità per i giovani e non solo, sfruttando appieno le strutture culturali e sportive pubbliche sottoutilizzate del territorio - teatro di Villa Lazzaroni, campi Romulea, Almas e piazza Epiro – e aprendo le strutture scolastiche al quartiere per realizzare laboratori socio-culturali.
- ☑ Utilizzare gli strumenti attuativi del Nuovo Piano Regolatore, che prevede, nel quadrante compreso tra Arco di Travertino e Torre del Fiscale, una vasta area da recuperare e riqualificare attraverso il meccanismo partecipativo del "Print", che consente la realizzazione di numerosi servizi pubblici oggi carenti.

2 Come vogliamo governare

Un programma cammina sulle gambe delle persone che lo realizzano e delle organizzazioni che sono in grado di gestirlo. Per questo, è importante chiarire come vogliamo attivare lo strumento "Amministrazione del Municipio IX" e come intendiamo la partecipazione della cittadinanza.

Un programma, infatti, in una democrazia non è un documento statico, scritto una volta per tutte, ma un sistema di obiettivi ed indicazioni che deve essere continuamente adattato al mutare delle condizioni e delle esigenze. Un processo continuo di miglioramento, un progetto in divenire, non una lista di cose "prendere o lasciare".

Inoltre, sappiamo che il Municipio non è solo, e ha ancora troppi pochi poteri, e l'intrico delle competenze rende spesso difficile realizzare le cose. Proprio per questo, il nostro progetto prevede di pensare al Municipio anche come luogo di pressione organizzata della cittadinanza attiva.

2.1 *Il patto di cittadinanza, con un piano di verifiche a stato di avanzamento ogni anno*

Il Municipio si impegnerà a pubblicare costantemente in modo trasparente ogni obiettivo specifico individuato, ed ogni risultato ottenuto, rendicontando correttamente anche le eventuali difficoltà e ritardi di realizzazione.

Inoltre, ogni anno sarà organizzata una conferenza di verifica (Stato Avanzamento Lavori), articolata per tematiche, durante la quale non solo la Giunta presenterà la situazione, ma le associazioni e i diversi portatori di interesse potranno portare il loro contributo di idee e di critica, per orientare gli obiettivi del periodo successivo.

2.2 *Ritrovare il gusto della partecipazione alla cosa pubblica: consenso informato e Agenda 21 locale*

La democrazia è votare ogni cinque anni e delegare i propri rappresentanti a decidere, assumendosi in pieno le proprie responsabilità. Ma, fatta salva questa responsabilità, la democrazia è anche un processo di partecipazione informata dei cittadini, che pongono domande, sviluppano idee, criticano e segnalano i problemi ai rappresentanti eletti.

Il Municipio metterà quindi all'opera almeno quattro tipologie di strumenti, fra loro complementari, per assicurare la partecipazione democratica:

- ☑ Il Bilancio Sociale Partecipativo, ossia un processo attraverso il quale una determinata quota delle risorse disponibili per il Municipio viene allocata su diverse iniziative secondo le scelte espresse dai cittadini attraverso una serie di assemblee e di votazioni fra scelte alternative.
- ☑ La costituzione e l'uso sistematico delle consulte di cittadini ed associazioni attivi su determinate tematiche, attraverso le quali verificare la domanda e la qualità delle scelte.
- ☑ L'uso delle procedure e delle tecniche del consenso informato e del sondaggio deliberativo per tutte le decisioni, in particolare di trasformazione urbana, che possono essere considerate controverse. Non quindi, semplici assemblee di cittadini, ma un vero percorso di informazione, formazione e conoscenza dei problemi, che deve poi concludersi con una decisione finale il più possibile condivisa.

- ☑ Un nuovo modo di intendere parte delle tradizionali competenze dell'URP, che deve diventare anche centro della trasparenza del dibattito politico, ossia luogo di pubblicazione delle risposte e delle azioni dei rappresentanti e della giunta: ogni rappresentante eletto ed ogni membro della giunta avrà una pagina web e una casella di posta pubblica, e sarà tenuto a dare informazione delle proprie attività attraverso il sito dell'URP.

Questi strumenti e tecniche saranno inquadrati complessivamente entro l'iniziativa **Agenda 21 Locale**, che costituisce uno strumento globale utilizzato da molte comunità locali e suggerito dall'ONU, per la gestione partecipata delle decisioni pubbliche nelle comunità locali. Il vantaggio di Agenda 21 Locale è duplice:

- ☑ Fornisce strumenti per la costruzione del consenso attraverso un processo di partecipazione della comunità locale strutturato e formale;
- ☑ Le strutture che si occupano, nel mondo, di Agenda 21, danno supporto, aiuto e formazione agli amministratori locali per conseguire i propri obiettivi.

Agenda 21 locale si basa sull'attivazione e la gestione di un processo partecipato che prevede il coinvolgimento attivo del personale dell'Amministrazione Pubblica e dei rappresentanti di tutti i settori della comunità locale portatori di interessi.

La partecipazione avviene attraverso la costituzione di "forum tematici" in cui sono coinvolti tutti i settori ed i portatori di interessi disposti a collaborare al progetto di Agenda 21.

L'attività è organizzata per gruppi di lavoro il cui compito è quello di definire un Piano d'Azione, cioè un programma di cose da fare che rifletterà la visione e le diverse aspirazioni di tutti coloro che ad esso avranno contribuito.

Compito dei gruppi di lavoro è anche quello di definire gli strumenti, i mezzi d'azione, i criteri di valutazione (indicatori per il monitoraggio) dello stato d'avanzamento del Piano d'Azione.

Il risultato atteso del processo di Agenda 21 locale è l'avvio di un processo consapevole di miglioramento della qualità dell'ambiente naturale e sociale dove, ad azioni promosse e direttamente attivate dall'autorità locale si affiancano azioni e programmi avviati su base volontaria da attori sociali ed economici secondo principi di cooperazione e integrazione.

Attraverso Agenda 21 locale si potranno perseguire, con la più ampia partecipazione dei cittadini, politiche di sviluppo sostenibile, così definite:

“ lo sviluppo che offre servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi”

2.3 La normale amministrazione

La qualità della normale amministrazione del Municipio, che è stato uno dei più produttivi e innovativi negli anni passati, in particolare nell'erogazione dei servizi demografici, deve essere rivitalizzata. Fra i nostri obiettivi, dunque, c'è anche quello di migliorare l'organizzazione interna e la qualità dell'erogazione dei servizi, offrendo sempre più servizi e informazioni via Internet, in modo da consentire al cittadino digitalizzato di evitare code e tempi di attesa e, al tempo stesso, di concentrare le risorse umane verso l'assistenza e il supporto ai cittadini privi di accesso ad internet.

2.4 *Il coordinamento dei poteri pubblici e l'amministrazione municipale come lobby*

Come è noto, non tutto dipende dal Municipio. E' illusorio "promettere" che la giunta municipale possa realizzare cose che non gli competono e per le quali non ha potere. Tuttavia, è importante che la giunta sappia anche fare lobby verso altri "poteri", perché alcuni obiettivi che riguardano il IX Municipio possono essere raggiunti solo lavorando su una scala più ampia. Parte delle cose che qui proponiamo richiedono la collaborazione di più livelli istituzionali, o dei privati. Non ci illudiamo e non illudiamo i cittadini di riuscire, solo dalla postazione del Municipio, a fare tutto.

Ad esempio, ogni obiettivo di migliore pulizia delle nostre strade passa per un migliore contratto di servizio con AMA. O ancora, tutti gli interventi sulle strade di viabilità principale riguardano il Comune e non il Municipio. Il Parco della Caffarella è un parco regionale, con la sua autonomia gestionale. L'integrazione dei servizi sociali richiede la collaborazione con la ASL Roma C, e le attività che si possono immaginare nelle scuole del quartiere devono essere organizzate di concerto con i dirigenti scolastici nel rispetto della loro autonomia. Infine, molti interventi urbanistici di grande importanza, legati alle scelte del Piano regolatore, investono una pluralità di soggetti istituzionali e privati.

La nostra proposta è quindi innanzitutto di costituire una struttura permanente di coordinamento con la Provincia, il Comune, la sovrintendenza archeologica, che funga da rapido attivatore delle Conferenze di Servizi necessarie a far procedere, con decisioni uniche ed integrate, le varie iniziative progettuali.

Ma è ancora più fondamentale riprendere il tema del decentramento amministrativo, con l'obiettivo di trasferire ulteriori competenze dal Comune al Municipio, ottenendo così due risultati:

- ☑ avvicinare il luogo della decisione al cittadino, rendendo più facile l'ascolto e il consenso alle scelte dell'amministrazione;
- ☑ semplificare gli iter amministrativi e i livelli di competenza coinvolti nelle decisioni, rendendo più rapida l'azione di governo.

In una prospettiva più ampia, del resto, il programma del Partito democratico prevede la creazione della Città metropolitana di Roma, con la conseguente abolizione della Provincia e il ridisegno delle competenze fra Città metropolitana e singoli municipi, che dovrebbero trasformarsi in veri "comuni", al pari degli altri che saranno inclusi nella nuova struttura amministrativa.

3 I nostri obiettivi

3.1 Pulizia e bellezza

È giunta l'ora di trasformare il IX Municipio in un luogo pulito e bello.

La nostra zona è fatta di un tessuto urbano fittissimo, attraversato da flussi di traffico enormi, con punti di grande concentrazione urbana ma anche (e per fortuna) con improvvisi e provvidenziali vuoti. E con confini eccezionali a sud (la Caffarella, gli acquedotti e il parco delle Tombe latine) e verso il centro (le mura Aureliane).

La qualità del costruito è molto varia, ma la vicinanza con il centro storico fa sì che i valori immobiliari siano quasi ovunque elevati. E, comunque, molta parte del nostro quartiere ha assunto ormai una caratteristica di città viva e vitale.

Però è diventato insopportabile, proprio per queste sue qualità, per questa ricchezza diffusa, per il fitto tessuto commerciale, convivere con un generale degrado degli spazi pubblici, con i cassonetti mezzi rotti, con le cartacce per strada, con i quintali di cartoni e lattine abbandonati davanti a supermercati, con le cacche dei cani mai raccolte; e con i marciapiedi sconnessi, gli alberi incastrati un po' per caso in mezzo all'asfalto, le automobili e le moto abbarbiccate sui marciapiedi fin all'ingresso di ogni casa.

Obiettivo dei prossimi cinque anni di governo deve quindi essere quello di trasformare profondamente l'arredo urbano e la qualità ambientale di ciascuna strada del nostro quartiere. Gli esempi positivi di quanto fatto dalle passate amministrazioni di centrosinistra non mancano, e possono servire da guida: il rifacimento di Via Gallia, di via S. Maria Mazzarello, di via Ferdinando Ughelli, ecc. Ma si può fare di più e di meglio almeno in queste direzioni:

☑ Arredo urbano:

- ✓ Completamento della realizzazione di "angoloni" (detti anche "nasi") che impediscano il parcheggio irrazionale delle auto e, nel contempo, consentano anche parziale recupero di nuovi posti auto ben regolati; il processo, già avviato dalla precedente consiliatura in molte zone del Municipio, deve essere completato in tutti i punti nevralgici entro i prossimi cinque anni.
- ✓ Ripavimentazione progressiva dei marciapiedi e recupero di piccole aiuole ben delimitate ovunque vi siano alberature nelle strade; non vogliamo più vedere asfalto che "mangia" le radici degli alberi.
- ✓ Costruzione di piattaforme esterne rispetto all'asse dei marciapiedi e di pensiline in corrispondenza delle principali fermate di autobus nel quartiere, per impedire la sosta selvaggia ed agevolare l'uso del mezzo pubblico.
- ✓ Realizzazione, dove possibile, di lievi riduzioni di dimensione dei marciapiedi allo scopo di ricavare numerosi parcheggi per motocicli e, a realizzazione avvenuta, avvio di una severissima politica di sanzione tramite multe per tutti i motocicli parcheggiati sui marciapiedi.
- ✓ Collocazione in tutto il quartiere, e in particolare nelle aree verdi, di 1000 panchine.
- ✓ Completamento dell'abolizione delle barriere architettoniche, realizzazione di rampe per i diversamente abili e di percorsi "logos" per i non vedenti.

☑ Pulizia:

- ✓ Avvio anche nel nostro quartiere della raccolta porta a porta differenziata dei rifiuti, dando seguito alla decisione già presa in tal senso da parte dell'attuale amministrazione di centrosinistra. L'obiettivo è arrivare entro cinque anni alla

eliminazione nel quartiere, salvo eventuali zone periferiche o particolari, dei cassonetti in strada e alla effettuazione ovunque della raccolta porta a porta, allo scopo di conferire almeno il 60% dei rifiuti già differenziati (umido, carta, metallo, vetro, legno). L'eliminazione dei cassonetti in strada, tra l'altro, libera un buon numero di posti auto.

- ✓ Dato che il processo di passaggio alla raccolta porta a porta richiede tempo, intanto sostituire progressivamente tutti i vecchi cassonetti con quelli di ultimo tipo, e incrementare il numero di cassonetti per la raccolta differenziata.
- ✓ Aumento della frequenza nella pulizia delle strade assicurata da AMA tramite mezzi meccanici e netturbini.
- ✓ Istituzione della figura dell'*ausiliario della nettezza urbana*, con capacità di esazione di multe in particolare in merito alle deiezioni canine.

In parallelo a queste operazioni per la bellezza della zona costruita, occorre proseguire con le politiche di gestione e miglioramento delle zone verdi e delle zone archeologiche del quartiere:

- ☒ Per il Parco della Caffarella, pur tenendo conto che la sua gestione non dipende direttamente dal Municipio, si propone di stipulare con il Parco un Protocollo di collaborazione sulle seguenti realizzazioni:
 - ✓ Attivare un'efficace gestione del Parco della Caffarella: sorveglianza, cartelli informativi, realizzare un servizio di manutenzione e pulizia affidabile, regolare gli accessi alle auto e alle moto per consentire la fruizione anche dei luoghi più interni del parco.
 - ✓ Realizzazione di un percorso turistico-museale che comprenda i sepolcri dei Calventii e dei Cercenii, il Ninfeo di Egeria, il Colombario Costantiniano, la Torre-ponte, il Tempio del Dio Redicolo e S. Urbano.
 - ✓ Restauro del Casale della Vaccareccia e pertinenze con la realizzazione di un polo didattico agricolo.
 - ✓ Risistemazione idrica della Valle della Caffarella con la realizzazione di laghetti e un massiccio rimboschimento dell'area.
 - ✓ Realizzazione di una mappa delle gallerie sotterranee, accessibili e non, presenti nel Parco, anche per eliminare il pericolo per i bambini.
 - ✓ Realizzazione al confine del Parco della Caffarella, nelle aree di maggior passaggio, di due complessi bagno-doccia pubblici.
 - ✓ Rendere possibile l'accesso al parco di mezzi di soccorso.
- ☒ Recupero dell'area di 5 ha. tra via dell'Arco di Travertino e via Demetriade con trasferimento del campo di calcio dell'Almas e riscoperta della Villa di Demetriade
- ☒ Più in generale, l'obiettivo è il recupero di tutte le aree archeologiche oggi in stato di degrado, abbandono ed incuria (Acquedotti, la villa romana a Tor Fiscale, ecc.) e la loro restituzione alla fruizione pubblica.

3.2 Spazio e tempo

Vivere bene in un quartiere significa trovare spazio per la propria vita, per camminare, per fermarsi a guardare il cielo..., e ovviamente anche per entrare in un bel negozio, in un bar o un ristorante accogliente, in un cinema dalle poltrone comode. Significa che quel quartiere ti accoglie riducendo per quanto possibile la fatica del vivere quotidiano, l'ansia del parcheggio e della multa, la puzza che avvolge il passeggiare con cui trasporti tuo figlio, il rumore dell'autobus troppo vecchio o del motorino smarmittato.

È per questo che in un quartiere congestionato come il nostro l'investimento in nuovi parcheggi (box privati ma soprattutto parcheggi a rotazione e di scambio con i mezzi

pubblici) è e continua ad essere essenziale: le auto ferme dovrebbero quasi scomparire dal suolo urbano, e finire tutte nel sottosuolo, liberando chilometri quadrati di spazio alla vita delle persone.

Questo risultato ambizioso (bisognerebbe “sotterrare” almeno 8.000 automobili nel IX Municipio) non può naturalmente essere raggiunto in tempi brevissimi e, in ogni caso, richiede – ogni volta che si decida la costruzione di un parcheggio – l’attenta valutazione ambientale e la consultazione e il coinvolgimento della popolazione locale. In ogni caso, obiettivi per i prossimi cinque anni sono:

- ☒ Completare il parcheggio di scambio già in costruzione ad Arco di Travertino.
- ☒ Avviare la realizzazione del parcheggio interrato nell’area di via Cesena. La presenza di tale parcheggio renderebbe possibile la sperimentazione, nel periodo natalizio, di una inedita zona pedonale nell’ultimo tratto di via Appia.
- ☒ Realizzare la trasformazione in parcheggio dell’autoparco comunale di Via Siria.
- ☒ Individuare alcune ulteriori localizzazioni per parcheggi interrati per almeno altri 2000 posti auto complessivi. Due localizzazioni possibili sono da un lato l’area di Colli Albani, dove si potrebbe avviare una complessiva ristrutturazione dell’attuale caotico parcheggio a raso, con la realizzazione di un parcheggio sotterraneo e il contemporaneo spostamento del mercato, e il campo Epiro, al di sotto del quale potrebbe essere realizzato un parcheggio sotterraneo, sull’esempio di quanto già realizzato nel III Municipio.

Accanto all’obiettivo “parcheggi”, l’Amministrazione municipale può aiutare i propri cittadini a trovare più spazio e più tempo (e quindi una vita migliore), con la collaborazione delle associazioni del commercio e di quelli ambientali, immaginando nel corso dei prossimi cinque anni diversi tipi di iniziative:

- ☒ Riordino completo della viabilità locale: l’obiettivo di rendere più veloce lo scorrimento delle auto e dei mezzi pubblici è prima di tutto un mezzo per ridurre l’inquinamento. I criteri ispiratori di questo intervento sulla viabilità, da effettuarsi in collaborazione con il comune nell’ambito dei piani particolareggiati del traffico, sono (a) adottare, per le strade a scorrimento principale, criteri di progettazione simili a quelli decisi per via delle Cave (b) rendere compatibile l’obiettivo della viabilità automobilistica e della necessità di non ridurre i posti auto con quello di una maggiore vivibilità per i pedoni, i disabili, i ciclisti, attraverso ad esempio la trasformazione di parcheggi in linea in parcheggi a spina, l’introduzione di sensi unici, l’eliminazione di svolte a sinistra, la realizzazione in alcuni punti nevralgici di corsie preferenziali. In particolare, si propone:
 - ✓ una completa revisione della viabilità di Piazzale Metronio, punto nevralgico del traffico mattutino di uscita dal Municipio, in modo da favorire lo scorrimento degli autobus su corsia propria, senza penalizzare il traffico privato e, nel contempo, ricavare un certo numero di posti auto ad ulteriore compensazione di quelli lievemente ridotti con l’intervento sulle Mura Aureliane;
 - ✓ la ristrutturazione dello square centrale di via Cesare Baronio, ricavando posti auto a spina al posto dell’attuale spazio degradato;
 - ✓ la chiusura del tratto stradale opposto all’ex deposito degli autobus di Piazza Ragusa, per consentire la fruizione della zona centrale, oggi inaccessibile, realizzando nel contempo un certo numero di nuovi posti auto.
 - ✓ la risistemazione delle strade di scorrimento: via Tuscolana fra il ponte della ferrovia e S. Maria Ausiliatrice, con aumento della dimensione dei marciapiedi, parcheggi a pettine e alberature ad alto fusto; via Appia, via Casilina fra Ponte Casilino e Porta Maggiore, con un assetto che preveda uno square centrale

destinato al parcheggio e alla sosta, la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, a cui si aggiunge la realizzazione di un nuovo arredo urbano, l'ottimizzazione, e dove questo non sia possibile, l'eliminazione delle attività commerciali a rotazione e ambulante.

- ☑ Realizzare un piano di piste ciclabili e percorsi pedonali protetti di quartiere, da connettere con gli assi ciclabili principali previsti e già in parte realizzati a livello cittadino. Il PD assume in pieno e fa proprie le proposte dei ciclisti romani (romapedala) per il IX Municipio e, inoltre, propone che, nel corso della progressiva riqualificazione della viabilità locale e dell'arredo urbano, siano realizzati ovunque possibile tratti di pista ciclabile di raccordo, in modo da rendere concretamente possibile l'uso della bicicletta in condizioni di sicurezza non solo a scopo ricreativo ma anche come normale mezzo di trasporto.
- ☑ Aumentare progressivamente l'offerta di car sharing con posteggi ben distribuiti nel territorio del Municipio.
- ☑ Introdurre anche nel IX Municipio parcheggi per il bici sharing, da collocare progressivamente presso la sede del Municipio a Villa Lazzaroni, Largo Tacchi Venturi, le fermate della metropolitana Ponte Lungo, San Giovanni, Colli Albani e del treno a Roma Tuscolana.
- ☑ Realizzare un piano di isole pedonali variabili sulla base di un calendario predefinito: si potrebbero pedonalizzare per brevi periodi piccoli gruppi di strade di interesse commerciale che potrebbero essere con l'occasione abbellite con interventi di arredo urbano non effimeri e in cui potrebbero anche svolgersi iniziative di carattere culturale, sportivo o di divertimento.
- ☑ Trasformare alcune delle principali strade commerciali del quartiere in veri “centri commerciali all'aperto”, consorziando gli operatori, uniformando con un marchio comunque e scelte di arredo urbano l'intero ambiente, aggiungendo servizi specifici come il trasporto navetta per il pubblico, la consegna a domicilio della merce acquistata, ecc.
- ☑ Aumentare la sicurezza delle nostre strade, realizzando percorsi protetti per i pedoni, attraversamenti sicuri, installando telecamere nelle zone a rischio, creando dossi per ridurre la velocità delle autovetture nei punti più critici, aumentando l'illuminazione pubblica notturna delle strade.
- ☑ Realizzare, in collaborazione con il comando dei Vigili urbani, un sistematico monitoraggio della sicurezza delle strade del quartiere, al fine dei progettare in modo continuative le modifiche di viabilità necessarie.

3.3 Innovazione e sostenibilità ambientale

Molti di noi, cittadini del IX Municipio, lavoriamo in altre parti della città. Eppure anche qui vi sono attività produttive e luoghi di lavoro, e non solo nel commercio. Una crescita bilanciata del nostro Municipio, che ne faccia una parte di Roma completa – né quartiere dormitorio né solo quartiere commerciale – richiede una attenzione alle attività di servizio ad alto valore aggiunto che possono trovare spazio nel nostro quartiere.

Da questo punto di vista, vi sono due assi di sviluppo che possono essere sfruttati: quello dell'investimento in sostenibilità ambientale, reso possibile e proficuo dalla presenza del parco della Caffarella, del parco dell'Appia Antica, delle Tombe Latine e della zona della Mura. Tutti luoghi dove attività di turismo e sport sostenibili, per i cittadini del quartiere come per i turisti, possono essere incentivate.

E tutte zone che, per essere conservate, richiedono di non essere assediate da un quartiere troppo inquinato e, quindi, consigliano di attivare politiche di sperimentazione

del risparmio energetico e del basso impatto ambientale anche per quanto esiste nel nostro quartiere di già costruito. Ad esempio:

- ☒ Realizzare pienamente la delibera approvata dall'attuale amministrazione di centrosinistra per la trasformazione energetica di tutti gli edifici pubblici del Municipio (scuole ed uffici), con impianto di pannelli solari fotovoltaici e termici e miglioramenti nelle coibentazioni; in particolare, il Municipio dovrà realizzare immediatamente uno o più bandi per affidare a società ESCO la realizzazione delle trasformazioni energetiche, da effettuarsi entro i 5 anni in almeno il 50% degli edifici.
- ☒ Incentivo ad analoga trasformazione di edifici privati. Anche in questo caso, il Municipio dovrà affidare ad una ESCO la trasformazione, individuando le aree potenzialmente interessate alla trasformazione. Per quanto concerne l'energia fotovoltaica da finanziare attraverso il conto energia, i migliori candidati sono gli edifici con il minor numero di piani (e quindi un miglior rapporto fra superficie e cubatura). In tale contesto, inoltre, può essere interessante la realizzazione di qualche specifica esperienza pilota opportunamente sponsorizzata, ad esempio coinvolgendo qualche edificio o qualche area particolarmente significativa del quartiere (per esempio, il palazzo di Coin a S. Giovanni, o l'area del centro commerciale di Via Nocera Umbra, o i complessi abitativi di proprietà ATER...);
- ☒ Realizzazione ove possibile di impianti di illuminazione pubblica funzionanti ad energia solare, anche ad esempio nel contesto di un migliore arredo e gestione dei parchi e in particolare della Caffarella. La sostituzione dell'illuminazione pubblica con soluzioni più innovative (solari, a led, a risparmio), può consentire di realizzare insieme un obiettivo di sicurezza per la cittadinanza (più illuminazione notturna), uno di risparmio (meno consumo energetico) e uno di riduzione dell'inquinamento luminoso (meno illuminazione inutile verso il cielo).
- ☒ Utilizzo di vernici e materiali al titanio autopulenti e con capacità di abbattimento degli inquinanti per tutte le manutenzioni di edifici pubblici e per le iniziative di arredo urbano e pavimentazione, nonché incentivo all'utilizzo di tali materiali per i privati.

Il secondo asse di sviluppo è quello di inserire in pieno il IX Municipio nel processo che sta trasformando Roma in una città digitale, costruendo un centro motore "fisico" di tale iniziativa in un luogo da individuarsi (per esempio presso il deposito ATAC di Piazza Ragusa, da dismettere), ove concentrare spazi e laboratori per la fornitura di servizi digitali a valore aggiunto e, parallelamente, diffondendo in tutto il Municipio la possibilità di accesso wireless alla rete e in particolare ai servizi del Comune di Roma.

Un simile progetto richiede che il Municipio sia attivatore, ma soprattutto stimoli la partecipazione e la fantasia dei giovani del quartiere, sfidi le scuole tecniche presenti nel territorio a partecipare al progetto e, infine, chiede alle Università di Roma (del tutto assenti dal nostro territorio municipale) di intervenire ed aiutare, in cambio magari dell'offerta di spazi per attività didattiche decentrate e/o per abitazioni per studenti.

In particolare, dovranno essere realizzati al più presto i punti di accesso wi-fi pubblici del Comune di Roma in tutte le ville del quartiere (Lais, Lazzaroni, Fiorelli, alcuni punti della Caffarella).

3.4 *La persona: per accompagnare i percorsi di vita*

L'età media degli abitanti del nostro quartiere è abbastanza alta. Ci sono molti vecchi fra noi, spesso cresciuti e restati per tutta la vita qui, tramandando una precisa memoria di questi luoghi.

Eppure, ci sono anche molti bambini, come testimonia la lista di attesa per gli asili nido che, seppure ridottasi in questi anni grazie agli sforzi del Municipio e all'apertura di nuovi asili nido, resta pur sempre troppo lunga.

Una società equilibrata ed armonica è quella in cui gli anziani hanno un posto riconosciuto nel mondo, e i giovani ed i bambini sono la risorsa, il futuro e la felicità di tutti. E per questo, il piccolo contributo in questo equilibrio di generazioni che una Amministrazione municipale può dare è quello di connettere vecchi e giovani in iniziative comuni:

- ☑ Aiutare gli anziani non autosufficienti secondo una ormai consolidata ed essenziale tradizione di assistenza sociale verso la quale, ogni volta che sia possibile, sarebbe utile coinvolgere esperienze di volontariato giovanile o sperimentare progetti di auto-aiuto.
- ☑ Nel contempo, attivare gli anziani che possono ancora contribuire al bene comune, a partire dal successo dell'iniziativa "Noi abbiamo l'età giusta", che ha garantito in questi anni il controllo sociale e l'aiuto concreto davanti alle scuole del quartiere: è qui possibile immaginare ulteriori successi:
 - ✓ affidare a gruppi di volontari (anziani o meno) il controllo e la piccola manutenzione di porzioni di ville e parchi (come "ausiliari della tutela ambientale");
 - ✓ organizzare l'iniziativa dello "scuola bus a piedi" attraverso cui liberare le mamme dal compito di "taxi mama" – e liberare il traffico di qualche automobile inutilmente in movimento;
 - ✓ coinvolgere anziani o in generale volontari in un ruolo di "ausiliari della nettezza urbana" per realizzare un vero e capillare controllo sociale della pulizia del nostro territorio, nella consapevolezza che nessuna repressione centralizzata dei cattivi comportamenti sarà mai sufficiente e che, al contrario, solo la costruzione di un abitudine mentale e di un controllo sociale diffuso possono sconfiggere la maleducazione;
- ☑ Ripensare i Centri anziani, che non devono più essere, come a volte capita, un luogo separato, chiuso al mondo, ma al contrario un punto dove gli anziani si attivano e si integrano nella vita del quartiere.
- ☑ Lanciare progetti di educazione ambientale legata ad attività concrete (sul tipo "puliamo il mondo") rivolte alle scuole del quartiere.
- ☑ Su un altro piano, di tipo culturale, potrebbe essere di grande valore dare più spazio e importanza al tentativo, già in corso, di recupero della memoria storica del quartiere, che altrimenti rischia di andare persa. Un quartiere, il nostro, nato in larga parte negli anni '30 e di cui, quindi, è ancora possibile trovare i testimoni. E che quindi potrebbe essere oggetto di una vasta indagine di recupero di storia orale e di costruzione di un archivio dei fatti e della storia dei luoghi da sistematizzare in un museo del quartiere. A partire dal quale sarebbe poi possibile immaginare iniziative culturali, teatrali, di fruizione attiva da parte dei giovani di questa memoria ricostruita.
- ☑ Infine, il punto più importante per i bambini e le loro famiglie: come ben dice il programma nazionale del PD, l'asilo nido deve diventare un servizio universale. Nel IX Municipio in questi anni sono stati ristrutturati tutti i nidi esistenti e ne sono stati aperti di nuovi. Nei prossimi cinque anni è necessario incrementare ancora l'offerta con:
 - ✓ L'apertura di un nuovo nido a via Fortifiocca, nel contesto di una riqualificazione di tutta l'area all'angolo con via Cesare Baronio
 - ✓ Nuovo nido a Tor Fiscale

- ✓ Nido aziendale all'Angelini di Via Nocera Umbra, aperto anche alle famiglie del quartiere
- ✓ Nido da realizzare con la collaborazione dei privati a via Macedonia.

Il nostro candidato sindaco, Francesco Rutelli, propone di aprire ai quartieri e alle attività culturali e sociali 100 scuole a Roma. Il IX Municipio si candida a sviluppare, in tale ambito, un proprio forte progetto di collaborazione, su almeno **9 scuole del Municipio**. Gli obiettivi di tale intervento sono, tra gli altri:

- ☑ aprire le scuole come luogo di incontro e partecipazione;
- ☑ aprire le palestre delle scuole all'uso dei cittadini, attraverso opportune convenzioni;
- ☑ usare le scuole confinanti con il parco della Caffarella come punti turistici, tenendole aperte per tutto il periodo estivo;
- ☑ organizzare presso le scuole accoglienza turistico/studentesca, ed attivare scambi scolastici con l'Europa;

Il Municipio non può pensare di fare da solo in questo sforzo di attivazione di energie e solidarietà. Occorre pensare a un vero *processo di disegno di servizi sociali collaborativi* di vario genere, attraverso i quali attivare da un lato le associazioni presenti nel territorio (Forum del terzo settore), ma anche e soprattutto stimolare l'attivismo e l'auto organizzazione dei cittadini, aiutandoli a farsi "comunità". La progettazione integrata degli interventi deve basarsi sulla conoscenza delle esigenze e, quindi anche su rilevazione tramite questionari e sul coinvolgimento dei portatori di interesse.

Gli esempi pilota e le idee non mancano, e i servizi sociali del municipio dovranno fare da stimolo e supporto a molteplici tipologie di iniziative. Ad esempio:

- ☑ Rilanciare la Banca del tempo.
- ☑ Incentivare l'organizzazione di gruppi di acquisto solidale,.
- ☑ Realizzare la Fattoria sociale alla Caffarella.
- ☑ Sperimentare la figura del "badante di condominio".
- ☑ Realizzare un censimento degli anziani del Municipio bisognosi di assistenza, e attivare di un servizio di "chiamata" per verificarne i bisogni e potenziare e indirizzare l'assistenza domiciliare, specie ai non autonomi.
- ☑ Aiutare l'organizzazione e l'auto-organizzazione della numerosa comunità dei nuovi cittadini immigrati, in una prospettiva di multiculturalità e integrazione, con una particolare attenzione ai problemi ed alle situazioni di disagio e depressione che possono colpire quanti di loro si dedicano a lavori "usuranti" (per es. badanti)
- ☑ Creare uno "sportello immigrazione" con operatori specificatamente formati, e con la presenza di mediatori culturali, in grado di informare i nuovi cittadini migranti sull'insieme dei servizi cui hanno diritto ed indirizzarli opportunamente in relazione ai bisogni
- ☑ Realizzare il progetto "Culle in giardino" con il quale trasformare l'area di via della Marrana (dietro villa Lais, in un quadrante in cui sono presenti due asili nido) in un'area destinata esclusivamente a bambini da 0 a 3 anni e ai loro genitori.
- ☑ Far sentire, da subito, i nuovi nati ed i loro genitori, parte di una comunità in cui nessuno resta solo, grazie all'invio di una lettera di Benvenuto da parte del IX Municipio allegata ad un opuscolo multilingue in cui siano elencate tutte le informazioni utili ed i servizi per l'infanzia disponibili nel territorio
- ☑ Essere al fianco dei genitori ed in particolare delle neo-mamme che spesso si trovano a vivere situazioni di disagio e solitudine, (che possono sfociare in pericolose

depressioni) la cui prevenzione può diventar facile costruendo attorno ad esse una rete di donne che hanno già sperimentato l'avventura complessa ed esaltante della maternità e vogliono mettere a disposizione la loro esperienza in un progetto di auto-aiuto delle mamme con le mamme.

- ☒ Nel contesto del progetto 100 scuole, utilizzare gli spazi resi disponibili anche per realizzare iniziative specifiche a supporto dei problemi di giovani, adolescenti, adulti appartenenti a fasce “deboli” (donne, immigrati).
- ☒ In particolare, si propone la realizzazione di percorsi formativi di “educazione civica” e di informazione sulla Costituzione Italiana rivolti a giovani e ad immigrati – anche in lingua-; sulla genitorialità in collaborazione sia con i Consultori che con il Centro Famiglie di Villa Lais, le Associazioni e la Consulta per l’immigrazione municipale (includendo, in alcuni casi, anche le parrocchie).

Parte integrante delle politiche per la persona nel IX Municipio, infine, sono le attività culturali, volte a rendere vivace ed interessante la vita del quartiere, e ad inserirlo entro il ricco circuito di iniziative che caratterizza la vita di Roma.

A partire dalla consiliatura appena trascorsa si è perseguita la volontà di far rientrare il IX Municipio nel circuito culturale principale della città, facendolo uscire da una certa marginalità scontata negli anni precedenti, con la proposta di alcuni eventi di rilievo destinati a diventare appuntamenti fissi e caratterizzanti per il territorio e che ne mettono in evidenza alcune peculiarità:

- ☒ Il primo è il “Premio Moda Ninfa Egeria” la cui sfilata dell’8 settembre a Villa Lais, realizzata in collaborazione con Corto moda, è stata inserita nel programma ufficiale della Notte Bianca 2007. Un progetto a premi, destinato a stilisti affermati e non, effettuato con il coinvolgimento di studenti ed insegnanti del corso di MODA dell’Istituto A. Diaz, che intende dare l’opportunità a giovani talenti del fashion di mettere alla prova la propria creatività ed offrire un primo inserimento nel mondo del lavoro.
- ☒ Il secondo evento è il "Music City - Roma IX Live 2008" per ricercare e promuovere nuovi talenti, aperto ai giovani dai 16 ai 35 anni di Roma e provincia (cantanti solisti, cantautori, duo o gruppi) e a tutti i generi musicali. La serata finale si terrà sabato 14 Giugno 2008 presso il Parco di Tor Fiscale alla presenza di una giuria qualificata e di ospiti di prestigio. I vincitori avranno l’occasione di registrare un disco e realizzare un videoclip che concorrerà al MEI 2008.

È necessario completare velocemente i lavori di ristrutturazione e messa a norma del Teatro di Villa Lazzaroni affinché anche questo possa rientrare nel circuito della programmazione culturale cittadina. Il Teatro dovrà essere gestito direttamente dal Municipio e non più dato in concessione, al fine di metterlo a disposizione di una pluralità di associazioni, enti, gruppi.

Il Partito Democratico del IX Municipio, inoltre, sosterrà con forza la battaglia contro l’eventuale chiusura del Cinema Maestoso.

Ricordiamo, infatti, che in via Appia Nuova 416/420 è presente un complesso immobiliare che comprende: il Cinema Maestoso (primo multisala della storia di Roma), due negozi, una palestra multipiano e 14 appartamenti.

Progettato dall’ing. Riccardo Morandi nella prima metà degli anni 50, notevole soprattutto per le innovazioni strutturali che coniugano in un unico edificio il cinema e le abitazioni, è oggi ormai un elemento connotativo e riconosciuto del paesaggio di via Appia Nuova ed è stato inserito nella “Carta per la Qualità” del Nuovo Piano Regolatore.

L'attuale proprietà non intende rinnovare i contratti di locazione agli inquilini. Qualora le ipotesi di sfratto si estendessero a tutti, si verrebbe a creare una situazione molto grave.

Non solo per il disagio abitativo delle 14 famiglie coinvolte, ma anche per la perdita di una struttura culturale da anni punto di riferimento del territorio municipale, e non solo.

Nel nostro Municipio, infatti, a causa dei profondi cambiamenti subiti dal settore cinematografico nel corso di questi ultimi anni, sopravvivono ormai solo due sale (oltre al Maestoso, il Trianon), molto frequentate sia dai cittadini del Municipio che dalla città tutta.

3.5 *Costruire e sostituire*

Non siamo negli Stati Uniti, e non abbiamo quindi la tradizione della distruzione creativa per cui, in quel paese, interi quartieri vengono buttati giù e ricostruiti solo perché un po' vecchiotti. Tendiamo, in genere assai giustamente, a conservare gelosamente e a non distruggere nulla di ciò che è costruito.

Anche se a volte, qualche pezzo della nostra città è talmente brutto che nessuno ne rimpiangerebbe la distruzione.

Ed infatti, il Comune di Roma sta cominciando a praticare la strategia di limitate operazioni di sostituzione di edifici degradati.

Nel nostro quartiere, è possibile esaminare in prospettiva l'opportunità di attivare in alcune zone particolarmente degradate tale politica di distruzione e ricostruzione.

Inoltre, e più a breve periodo, vi sono già alcuni luoghi specifici che – o perché hanno perso precedenti funzioni industriali, o perché limitrofi a “vuoti” urbani quali i valli ferroviari, o perché di proprietà pubblica da destinare ad altre funzioni – possono e devono essere oggetto di importanti interventi urbanistici.

Da questo punto di vista, l'approvazione definitiva del Piano Regolatore, significativamente l'ultimo atto della giunta Veltroni, fornisce il quadro di riferimento entro cui progettare le trasformazioni urbane possibili nel nostro Municipio:

- ☑ Avviare e governare la realizzazione dei due PRINT previsti nel nostro Municipio in corrispondenza delle due nuove centralità:
 - ✓ Asse Via Assisi, Mandrione, Stazione Tuscolana ed area ferroviaria;
 - ✓ Tor Fiscale, Arco di Travertino.

In particolare, nell'ambito della seconda area il quadro degli interventi già in fase di progettazione o da definire nel corso dei prossimi cinque anni riguardano tra l'altro:

- ☑ L'utilizzo delle “cupole” che saranno realizzate sopra il nuovo parcheggio interrato di Arco di Travertino: la nostra proposta è di realizzare in esse:
 - ✓ Una nuova biblioteca comunale, integrata con spazi per attività culturali e spettacoli. L'obiettivo è anche quello di rendere viva l'area anche in orario notturno, in modo da renderla più sicura per tutti i residenti. Inoltre, la localizzazione della biblioteca nella zona sud del Municipio è ideale in quanto potrebbe dare supporto anche a parte dell'utenza del X Municipio.
 - ✓ La biblioteca e gli spazi culturali dovrebbero, inoltre, avere una vocazione alla multiculturalità. Potrebbe essere questo un luogo di supporto ed ascolto per gli immigrati, dove le varie associazioni dei nostri nuovi cittadini potrebbero disporre di uno spazio per operare e dare supporto.
 - ✓ Uno spazio informativo turistico e di supporto per le attività delle associazioni culturali e ambientali che operano nel territorio. Anche in questo caso, la

localizzazione è felice per la vicinanza con la fermata della metropolitana e, al tempo stesso, con l'ingresso del Parco delle tombe latine.

- ✓ Eventualmente, qualora la ASL Roma C sia interessata, lo spostamento dei servizi attualmente allocati a Via Acqua Donzella in locali in affitto e palesemente inadeguati. Tra l'altro, l'integrazione anche fisica dei servizi sanitari in un contesto più vivibile e "allegro", dove si svolgono attività culturali e ludiche, può essere un modo concreto per garantire una migliore qualità assistenziale.
- ✓ Il 4° Consultorio orientato all'utenza composta dai nuovi insediamenti di giovani coppie a Torre del Fiscale (circa 60/70) e all'utenza "fragile e problematica" della stessa zona.
- ☒ L'utilizzo del casale e del fienile in corso di recupero presso l'Acquedotto Felice rispettivamente quale Museo dell'acqua (in collaborazione con ACEA) e punto di ristoro.
- ☒ L'utilizzo nel contesto del PRINT delle aree degli autocentri Balduina per area verde e pista ciclabile, e degli ex spazi Stefer nella zona di Tor Fiscale

Altri interventi urbanistici importanti, già avviati o da progettare, sono i seguenti:

- ☒ La realizzazione del primo tratto del Parco Lineare delle Mura Aureliane a partire da Porta Metronia, includendo nel progetto alcune delle modifiche suggerite recentemente dalla cittadinanza e realizzando, in modo sinergico, una revisione della viabilità locale che eviti il peggioramento della situazione del traffico.
- ☒ La realizzazione di una piscina al di sopra del parcheggio di via Adria/Via Gela.
- ☒ La sistemazione e valorizzazione dell'area verde inutilizzata antistante l'IPSIA "Carlo Levi" in via Rocca di Papa.
- ☒ Il completamento dei lavori del mercato Appio 1 e connesso centro commerciale e parcheggio presso il deposito ex- Stefer di Via Appia Nuova, attualmente bloccati a causa dei ritrovamenti archeologici.
- ☒ La risistemazione della Villa Lazzaroni, unico spazio verde non ancora interessato da tale intervento, già realizzato negli anni passati dall'amministrazione di centro sinistra a Villa Lais, Villa Fiorelli e Villa degli Scipioni. La presenza di vaste cavità sotto la villa rende purtroppo complesso e particolarmente costoso tale intervento, che comunque resta una priorità del Municipio.
- ☒ Il completamento della ristrutturazione e messa a norma del Teatro di Villa Lazzaroni. Il Teatro dovrà essere gestito direttamente da Municipio e non più dato in concessione, al fine di metterlo a disposizione di una pluralità di associazioni, enti, gruppi.
- ☒ La valorizzazione dell'intervento previsto dalla Angelini nella sua sede di Via Nocera Umbra, che dovrebbe consentire anche la realizzazione di un Auditorium che può essere messo a disposizione anche per eventi culturali e musicali.
- ☒ La realizzazione delle opere di riqualificazione possibili e già in corso di progettazione a via Casilina Vecchia:
 - ✓ realizzazione di un parcheggio e un parco nell'area ex ferroviaria;
 - ✓ pedonalizzazione parziale
 - ✓ in prospettiva, richiesta ad ATAC di istituire una navetta che colleghi anche quella zona al sistema dei trasporti locali, verso Porta Furba
- ☒ Il riassetto della parte di Via Casilina nel IX Municipio, fra l'area ex Panzanella e viale castrense, con i seguenti obiettivi:
 - ✓ spostamento delle attività impropriamente e pericolosamente collocate lungo le mura (deposito carburanti);

- ✓ realizzazione di spazi verdi fruibili per la cittadinanza nell'are delle mura, completando il riassetto della zona;
- ✓ messa in sicurezza della strada per l'uso dei pedoni.
- ☒ La verifica della nuova destinazione d'uso del debilito Atac (STA) di Piazza Ragusa. Siamo assolutamente contrari a nuove destinazioni di tipo commerciale, mentre una ristrutturazione volta a concentrare in tale sede tutti gli uffici ATAC potrebbe essere una buona soluzione. Inoltre, riteniamo potrebbe essere utile riservare al Municipio una quota dell'area, ad esempio per trasferire parte degli uffici municipali e dare migliore sistemazione ad alcuni servizi.
- ☒ La verifica e il controllo, assieme ai cittadini, del percorso (che certamente supererà la durata di 5 anni della prossima consiliatura) che porterà alla realizzazione della nuova tangenziale est, sostitutiva dell'impropria autostrada urbana Piazza Tuscolo-via Acaia-Via Cilicia. È infatti essenziale che la progettazione garantisca i cittadini delle zone interessate dall'intervento, per evitare effetti di congestione da traffico imprevisti ed inaccettabili ed un maggior inquinamento atmosferico.

Infine, i lavori in corso per la metropolitana C, che migliorerà sensibilmente il sistema dei trasporti anche nel nostro Municipio, con il nodo di scambio di Piazza San Giovanni, Piazza Lodi e la fermata di via dell'Amba Aradam, pongono all'assetto del Municipio al tempo stesso problemi di gestione dei lavori e opportunità di ulteriore importante trasformazione urbanistica, che comunque richiederanno tempi anche maggiori di una singola consiliatura. In questo quadro l'attenzione progettuale dovrà dedicarsi, in ordine temporale di priorità:

- ☒ al riassetto e rifacimento del mercato di Via Sannio;
- ☒ all'estensione del Parco lineare delle Mura Aureliane, con modalità opportune, nel tratto Via Ipponio – Via Sannio, dove è possibile realizzare, in corrispondenza con i lavori della metropolitana, anche nuovi servizi.

4 Conclusione

Questo programma è certamente realistico, ma altrettanto certamente ambizioso. Per essere realizzato, richiede la collaborazione di molti, e la credibilità delle istituzioni che lo dovranno realizzare. Richiede anche la vera collaborazione e anche un po' di pazienza dei cittadini, perché ogni processo di trasformazione crea anche disagi e difficoltà. Fare spazio al passeggio dei bambini richiede un po' di pazienza agli automobilisti frettolosi e a chi è abituato a parcheggiare sugli angoli e sulle strisce. Avere le strade pulite richiede un po' di pazienza e di educazione ai padroni di cani, che devono far la “terribile” fatica di raccogliere i regalini dei loro animali. E, sicuramente, alcune scelte che saranno fatte scontenteranno qualcuno.

Ma un Municipio più bello, con più spazio, più sostenibile, più amichevole per anziani e bambini, vale lo sforzo. Si può fare.